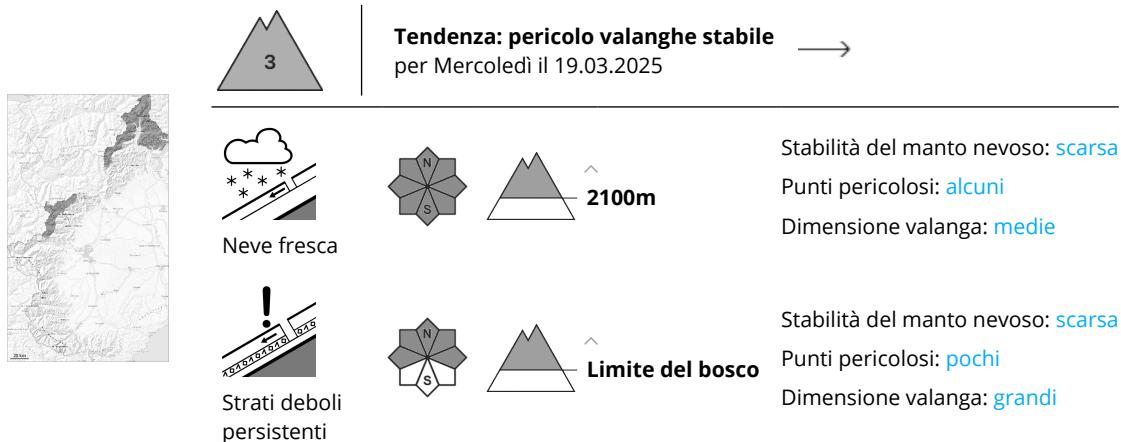




Grado di pericolo 3 - Marcato



L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

L'abbondante neve fresca del fine settimana e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da sud est da debole a moderato possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo al di sopra dei 2100 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In molte regioni da venerdì sono caduti diffusamente da 25 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Durante la notte sono caduti da 2 a 10 cm di neve al di sopra dei 800 m circa.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sabato l'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

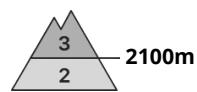


Tendenza

Il tempo sarà freddo. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 19.03.2025 →



Strati deboli persistenti



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I vecchi accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato in alta montagna.

Sui pendii carichi di neve ventata, la situazione valanghiva è ancora sfavorevole.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

In molte regioni da venerdì sono caduti diffusamente da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Durante la notte sono caduti da 2 a 10 cm di neve al di sopra dei 800 m circa. Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2100 m circa.

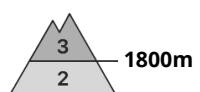
Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Sabato l'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2100 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il tempo sarà freddo. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli persistenti



1800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



1800m
1400m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Qui, sono possibili isolate valanghe asciutte di dimensioni molto grandi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

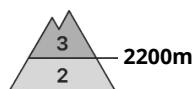
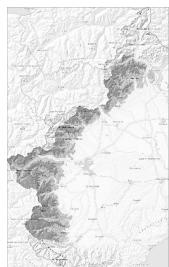
La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggiato su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Sono ancora possibili valanghe di neve a lastroni, anche di grandi dimensioni. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Sui pendii ripidi sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto nelle zone poco frequentate e nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In molte regioni da venerdì sono caduti diffusamente da 20 a 50 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Durante la notte sono caduti da 2 a 10 cm di neve al di sopra dei 900 m circa.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sabato l'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2100 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Domenica: I distacchi provocati di valanghe e le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve confermano che la situazione valanghiva è critica soprattutto in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.



Tendenza

Il tempo sarà freddo. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



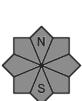
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Marcato pericolo di valanghe. Le escursioni richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono ancora possibili valanghe di dimensioni grandi e molto grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati. Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia bagnata.

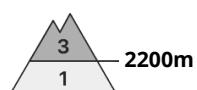
Tendenza

Il tempo sarà sereno.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Con il raffreddamento, nei prossimi giorni si formerà una crosta superficiale.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione. Neve ventata recente in quota.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna.

Le valanghe possono in parte trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento in parte forte proveniente dai quadranti settentrionali nella giornata di lunedì principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. L'alta umidità dell'aria ha causato anche ad alta quota in parte un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

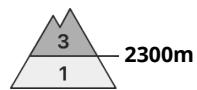
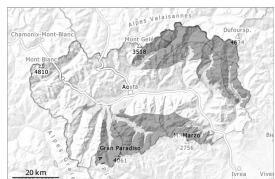
Le condizioni meteo consentiranno una stabilizzazione del manto nevoso. La neve ventata e la neve



vecchia a debole coesione richiedono attenzione.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i distacchi di valanghe confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state distaccate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

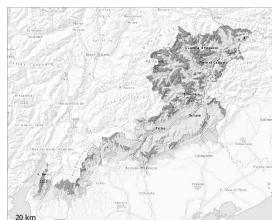
Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

L'abbondante neve fresca degli ultimi sette giorni così come gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da sud da debole a moderato possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono trascinare l'interno manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Attenzione soprattutto sui pendii carichi di neve ventata nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

In molte regioni, negli ultimi due giorni è caduta pioggia sino ai 2200 m. Sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Particolaramente pericolosi sono i punti alla base di pareti rocciose, (-).

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

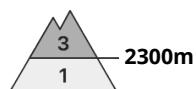
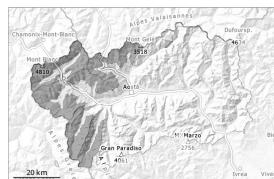
Sabato l'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e le osservazioni sul territorio confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia domenica sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2700 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state distaccate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

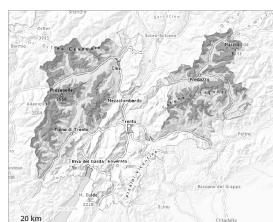
Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 19.03.2025



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata recente in quota. La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati al di sopra dei 1800 m circa. Punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna.

Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è più delicata. Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Soprattutto nelle aree meridionali lunedì cadranno sino a 10 cm di neve.

Gli ultimi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza



Le condizioni meteo consentiranno una stabilizzazione del manto nevoso. La neve ventata e la neve vecchia con strati deboli persistenti richiedono attenzione.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Marcato pericolo di valanghe. Le escursioni richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia bagnata.

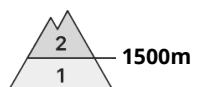
Tendenza

Il tempo sarà sereno.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Con il raffreddamento, nei prossimi giorni si formerà una crosta superficiale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



1500m

Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Mercoledì il 19.03.2025



Lastrone da vento



1500m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Strati deboli persistenti



1500m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Probabili valanghe asciutte e umide.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana possono distaccarsi spontaneamente a tutte le esposizioni. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi e sui pendii molto ripidi erbosi sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

La neve fresca e quella ventata poggianno spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 19.03.2025 →



Neve fresca

**Limite del bosco**Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Lastrone da vento

**Limite del bosco**Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione e per lo più alle quote medie e alte.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia bagnata.

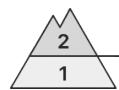
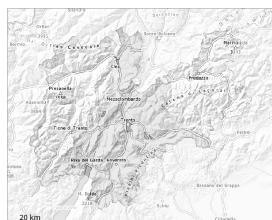
Tendenza

Il tempo sarà sereno.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Con il raffreddamento, nei prossimi giorni si formerà una crosta superficiale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 19.03.2025



Lastrone da
vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



La neve ventata recente richiede attenzione.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 1800 m circa. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e in parte distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Soprattutto nelle aree meridionali cadranno sino a 10 cm di neve.

Gli ultimi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

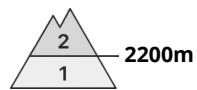
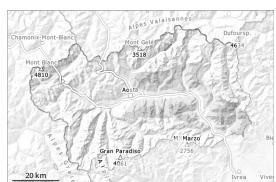
Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una stabilizzazione del manto nevoso. La neve ventata e la neve vecchia con strati deboli persistenti richiedono attenzione.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni sui pendii molto ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Soprattutto al di sopra dei 2400 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 19.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **piccole**

La neve ventata richiede attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati in quota.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Negli ultimi giorni il vento è stato a tratti da moderato a forte. Il vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

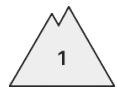
Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una veloce stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025

La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole al di sopra dei 1800 m circa.

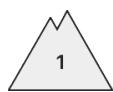
Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano anche nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Vento e neve fresca al di sopra dei 1500 m circa. Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 19.03.2025



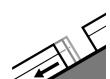
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà fradicio a livello generale.

